

Ha fatto molto caldo domenica 5 febbraio nell'isola di Portorico, dove si è disputata la classica Mezza Maratona San Blas, chiamata dagli organizzatori "la migliore del mondo", forse per l'albo d'oro ricco di nomi tali da incutere soggezione come il messicano Dionisio Ceron (uno dei "re" degli anni novanta) e addirittura Paula Radcliffe (basta la parola...). Il caldo torrido e il percorso ricco di salite si sono fatti sentire: basti pensare che il keniano Geoffrey Mutai, stella di prima grandezza del panorama on the road, ha vinto in 1h03'53" davanti a James Kwambai, 1h05'15". Il primo degli italiani è stato Giovanni Ruggiero (Forestale), nono assoluto in 1h09'26". Nona anche Emma Quaglia del Cus Genova (1h19'36"), che ha gareggiato sui 21,096 chilometri dopo un periodo di fastidi muscolari. L'azzurra ha dato così un segnale di ripresa in una competizione complicata dalle continue pendenze e dominata dalla messicana Marisol Romero in 1h15'08".

RISULTATI - Uomini: 1° G Mutai (Kenya) 1h03'53"; 2° Kwambai (Kenya) 1h05'15"; 3° G Chepkwony (Kenya) 1h06'27"; 5° P Ivuti (Kenya) 1h07'32"; 9° Ruggiero (Forestale) 1h09'26".

Donne: 1^ Romero (Messico) 1h15'08"; 2^ Naali (Tanzania) 1h15'29"; 3^ Abril (Colombia) 1h15'42"; 9^ Quaglia (Cus Genova) 1h19'36".